

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 36 del 29 luglio 2002

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 7 giugno 2002 - Deliberazione n. 2244 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - **L.R. 11/96 Piano Forestale Generale 1997/2006 - Approvazione riparto risorse e Piani di forestazione e bonifica montana per il 2002. (con allegati).**

omissis

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale con atto deliberativo n. 19/4 del 23.2.1998 ha approvato il Piano Forestale Generale 1997-2006, predisposto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/96, dalle Strutture centrali forestali dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore, Primario, anche sulla base delle proposte programmatiche formulate dagli Enti delegati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 16395 del 23/11/2001 con la quale si è provveduto:

- ad approvare il Piano di stabilizzazione del rapporto di lavoro della manodopera idraulico forestale in forza agli Enti delegati, Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali, ed ai Settori Forestali decentrati della Regione Campania, e che prevede:

- il riutilizzo delle giornate lavorative recuperate a seguito delle cessazioni di rapporto di lavoro, ma unicamente per concorrere alla trasformazione dei rapporti di lavoro della manodopera da tempo determinato a tempo indeterminato;

- l'attribuzione agli Enti delegati di 110.000 giornate lavorative integrative per il 2002, da destinare alla graduale trasformazione dei rapporti di lavoro dal tempo determinato al tempo indeterminato, effettuabili con un finanziamento di 15 miliardi di lire da ripartire tra gli Enti delegati;

- il trasferimento di una parte degli operai in forza ai Settori Forestali decentrati ad alcuni Enti delegati;

- ad istituire un Osservatorio, composto dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste, con funzioni di Presidente, da due rappresentanti dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, da un rappresentante dell'UNCEM Campania, da un rappresentante dell'UPI Campania e da un rappresentante per ciascuna Organizzazione sindacale firmataria del CCNL vigente in materia, con la funzione di valutare lo stato di attuazione del Piano;

- ad incaricare l'Osservatorio della formulazione di eventuali proposte di modifica al Piano da adottarsi già a decorrere dall'anno 2002;

- a richiedere agli Enti delegati di applicare il Piano di Stabilizzazione, ponendo all'attenzione dell'Osservatorio eventuali difficoltà riscontrate nella fase attuativa, utilizzando il finanziamento integrativo assegnato e le risorse recuperate per effetto delle cessazioni di rapporto di lavoro unicamente per la realizzazione delle corrispondenti giornate lavorative da destinare alla trasformazione dei rapporti di lavoro dal tempo determinato a quello indeterminato, demandando alla contrattazione sindacale decentrata la scelta dei criteri di priorità per la individuazione degli operai da far transitare a tempo indeterminato;

CONSIDERATO che numerosi Enti delegati hanno avanzato osservazioni circa le modalità di attuazione del Piano, evidenziando soprattutto la mancanza di certezza nella erogazione delle risorse per gli esercizi finanziari successivi al 2002 e timori sui possibile contenzioso da ciò derivante;

CONSIDERATO che sulla base delle relazioni pervenute nonché a seguito di incontri tenutisi tra le parti interessate - Regione Campania, Uffici Provinciali del Lavoro, Enti delegati ed Organizzazioni sindacali - l'Osservatorio ha evidenziato la necessità di rinviare ad una successiva fase l'elaborazione della previsione per l'anno 2003, e ciò anche al fine di valutare i risultati conseguiti nel corrente anno, e di invitare l'Assessorato all'Agricoltura e Foreste ad elaborare una riformulazione del Piano di stabilizzazione che prevedesse:

a) di demandare alla contrattazione decentrata l'applicazione del Piano di Stabilizzazione nei singoli ambiti territoriali, nei quali si potranno individuare percorsi flessibili e di opportuna articolazione, in considerazione delle specificità di contesto;

b) di prevedere criteri guida cui gli Enti delegati e la Regione Campania devono uniformarsi per la individuazione della manodopera da far transitare prioritariamente a tempo indeterminato;

c) di rivedere le ipotesi di trasferimento degli operai dai Settori Forestali decentrati agli Enti delegati, sulla base degli effettivi passaggi verificatisi a seguito delle intese intercorse a livello locale.

VISTO il Verbale di Accordo siglato in data 20/2/2002 tra l'Assessore all'Agricoltura e Foreste e le organizzazioni sindacali regionali di categoria firmataria dei CCNL (Allegato A);

VISTI i verbali delle riunioni dell'Osservatorio in data 5 marzo 2002 e 18 aprile 2002 (Allegati B e C);

CONSIDERATO che, alla luce di quanto contenuto all'art. 48 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria 1998-2001, la riassunzione degli operai, di cui all'art.46 dello stesso Contratto, prevede che "per ciascun anno solare verrà confermato come minimo l'ammontare globale delle giornate lavorative assicurate nell'anno precedente ove sia consentito dai relativi finanziamenti pubblici";

RITENUTO, per quanto innanzi detto, di dover definire criteri uniformi cui gli Enti delegati e la Regione Campania devono attenersi per la formazione della graduatoria degli aspiranti al passaggio dal tempo determinato al tempo indeterminato, definiti anche sulla base delle indicazioni emerse nel corso di incontri tra i rappresentanti degli Enti delegati, i lavoratori, le OO.SS. e l'Assessore all'Agricoltura e Foreste;

RITENUTO, pertanto, di dover stabilire che, tra tutti coloro che avranno avanzato istanza di passaggio e solo tra di essi, venga stilata una graduatoria a livello di Ente delegato e di struttura regionale (vivaio e foresta demaniale), con l'attribuzione del seguente punteggio massimo:

a) 50 punti in rapporto al numero di anni e frazioni di anno di servizio nella qualifica di idraulico forestale;

b) 50 punti in rapporto al numero di figli a carico.

RITENUTO di dover approvare il "Piano di Stabilizzazione" così come riformulato e contenente anche i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascuno dei suindicati requisiti di cui alle lett. a) e b) (Allegato D);

RITENUTO di dover demandare, nel rispetto della normativa vigente in materia di occupazione, alla contrattazione decentrata l'applicazione del Piano di Stabilizzazione nei singoli ambiti territoriali, nei quali si potranno individuare percorsi flessibili e di opportuna articolazione, in considerazione delle specificità di contesto e delle risorse finanziarie disponibili;

ATTESO che i n. 32 Enti, delegati ai sensi della L.R.11/96, hanno predisposto ed adottato, in ottemperanza al comma 7 dell'art.5 della L.R.11/96, i Piani di forestazione e bonifica montana per l'anno 2002 e che gli stessi sono stati sottoposti alla verifica istruttoria dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore per il Piano Forestale Generale e, quindi, al Comitato di cui all'art.4 della L.R.11/96 per il parere di competenza;

CONSIDERATO che, nella seduta del 20 maggio 2002, il Comitato ha espresso parere favorevole alla ripartizione delle risorse in favore di tutti gli Enti delegati ed all'approvazione dei Piani annuali per il 2002 presentati dagli Enti stessi, fatta eccezione per i seguenti Enti che non hanno provveduto a presentare proposte conformi:

- 1) Comunità Montana UFITA;
- 2) Comunità Montana GELBISON E CERVATI;
- 3) Comunità Montana ALBURNI;
- 4) Comunità Montana LAMBRO E MINGARDO;
- 5) Amministrazione Provinciale di BENEVENTO

RITENUTO di dover approvare il riparto delle risorse per il 2002 in favore di tutti gli Enti delegati, così come riportato nella Tab.1 (Allegato E);

RITENUTO, altresì, di dover approvare i Piani per il 2002 presentati dai n. 27 Enti delegati di cui alla Tab. 2 (Allegato F) e di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dei Piani presentati da n. 5 Enti delegati innanzi citati allorché gli stessi saranno stati adeguati;

RITENUTO, infine, di aderire alla richiesta del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino che, secondo quanto stabilito dal Piano di Stabilizzazione, ha rappresentato la necessità di far transitare n. 2 operai, indicati nell'Allegato G, addetti al Vivaio "Capone" di Altavilla Irpina (AV),

all'Amministrazione Provinciale di Avellino e che, pertanto, occorre integrare la D.G.R. n. 1248 del 28 marzo 2002 con i suddetti nominativi;

VISTA la Legge Regionale 11/96;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si approvano e si intendono integralmente qui riportate e trascritte

- di approvare il Piano di Stabilizzazione riformulato, Allegato D, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di incaricare l'Osservatorio di cui alla D.G.R. n. 6395/01 di valutare lo stato di attuazione del Piano di Stabilizzazione, sia per la parte riguardante gli Enti delegati sia per quella riguardante le strutture regionali, e di formulare la propria proposta di attuazione per l'anno 2003 entro il mese di novembre del corrente anno;

- di approvare il riparto definitivo delle risorse per il 2002 in favore degli Enti delegati così come riportato nella Tab.1, Allegato E, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di approvare i Piani per il 2002 presentati dai n. 27 Enti delegati di cui alla Tab.2 , Allegato F, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, e di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dei Piani presentati dai n. 5 Enti delegati di cui alla premessa allorquando gli stessi saranno stati adeguati;

- di integrare la D.G.R. n. 1248 del 28 marzo 2002 con i nominativi indicati nell'Allegato G, facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di inviare la presente deliberazione al Settore Foreste, Caccia e Pesca ed al Settore per il Piano Forestale Generale per quanto di competenza;

- di inviare la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino